
Centro Formazione Professionale
CENTRO MODA CANOSSA

Bilancio al 31 agosto 2023

CENTRO MODA CANOSSA

sede in Via Grazioli, 2 - 38100 Trento (TN)
amministrazione@centromoda.tn.it canossatrento@pec.it
www.centromoda.tn.it

Soggetto gestore: **Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane**
ente ecclesiastico giuridicamente riconosciuto con sede in Via San Giuseppe, 15 – 37123 VERONA (VR)
iscritto al n. 460 del Registro delle Persone Giuridiche
Codice fiscale e partita IVA: 00670330232
www.fdcc.org

Bilancio al 31/08/2023

Stato patrimoniale attivo	31/08/2023	31/08/2022
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		3.160
II. Materiali	79.773	166.442
Totale Immobilizzazioni	79.773	169.602
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
- entro 12 mesi	174.795	250.360
	174.795	250.360
IV. Disponibilità liquide	34.937	16.751
Totale attivo circolante	209.732	267.111
Totale attivo	289.505	436.713
Stato patrimoniale passivo	31/08/2023	31/08/2022
A) Patrimonio netto		
VIII. Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	(313.422)	(259.227)
IX. Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	(6.825)	(97.003)
Totale patrimonio netto	(320.247)	(356.230)
B) Fondi per rischi e oneri	106.809	124.391
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	193.248	207.757
D) Debiti		
- entro 12 mesi	245.561	404.351
	245.561	404.351
E) Ratei e risconti	64.134	56.444
Totale passivo	289.505	436.713

Rendiconto gestionale	31/08/2023	31/08/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.400	25.084
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	92.642	11.412
b) contributi in conto esercizio	2.367.208	1.881.843
Totale valore della produzione	2.498.250	1.918.339
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	108.966	73.573
7) Per servizi	736.340	499.384
8) Per godimento di beni di terzi	163.710	163.710
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	975.579	881.302
b) Oneri sociali	324.384	279.961
c) Trattamento di fine rapporto	9.919	15.651
d) Trattamento di quiescenza e simili	25.644	26.300
	1.335.526	1.203.214
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		2.068
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.320	40.038
	36.320	42.106
14) Oneri diversi di gestione	112.072	20.941
Totale costi della produzione	2.492.934	2.002.928
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.316	(84.589)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	3.075	466
	3.075	466
17-bis) utili e perdite su cambi		(21)
Totale proventi e oneri finanziari	(3.075)	(487)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	2.241	(85.076)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	9.066	11.927
	9.066	11.927
21) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	(6.825)	(97.003)



Illegale, rappresentante pro tempore dell'Ente gestore
(Madre Angelina Gafonzi)

Angelina Gafonzi

CENTRO MODA CANOSSA

sede in Via don Giuseppe Grazioli, 2 - 38122 Trento (TN)
telefono: 0461223310 0461260454 telefax: 0461267864
amministrazione@centromoda.tn.it canossatrento@pec.it
www.centromoda.tn.it

Soggetto gestore: **Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane**
ente ecclesiastico giuridicamente riconosciuto con sede in Via San Giuseppe, 15 – 37123 VERONA (VR)
iscritto al n. 460 del Registro delle Persone Giuridiche
Codice fiscale e partita IVA: 00670330232
www.fdcc.org

Relazione di Missione e Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/08/2023

Premessa

Carisma ed attività svolte dall'Ente gestore

La *Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane*, è un ente di diritto pontificio approvato il 23 dicembre 1828 e riconosciuto agli effetti civili quale ente dotato di personalità giuridica dallo Stato Italiano con R.D. del 12 febbraio 1934, n. 518 – registrato alla Corte dei Conti il 24 marzo 1934, reg. n° 345, foglio 114 – iscritto nel Registro delle Persone giuridiche presso il Tribunale di Verona al n° 460 del 3 giugno 1987. L'*Istituto* è stato fondato in Verona nel 1808 da Maddalena di Canossa.

Maddalena di Canossa, terzogenita di cinque fratelli, nasce a Verona il 1° marzo 1774 da nobile e ricca famiglia. Attratta dall'amore di Dio, a diciassette anni desidera consacrare a Lui la propria vita e per due volte tenta l'esperienza del Carmelo. Ma lo Spirito la sollecita interiormente a percorrere una nuova via: lasciarsi amare da Gesù, appartenere a Lui solo per essere disponibile totalmente ai fratelli afflitti da varie povertà.

Accesa da questa carità, Maddalena si apre al grido dei poveri affamati di pane, di istruzione, di comprensione e della Parola di Dio. Li scopre nei quartieri periferici di Verona – in specie nel quartiere di S. Zeno - dove i riflessi della Rivoluzione francese, le alterne dominazioni di imperatori stranieri e le Pasque veronesi avevano lasciato segni di evidenti devastazioni e di umane sofferenze.

Proprio nel 1808, superate le ultime resistenze della sua famiglia, Maddalena lascia definitivamente lo splendido palazzo Canossa per dare inizio nel quartiere di S. Zeno, il borgo più povero di Verona, a quella che interiormente riconosce essere la volontà del Signore: servire gli uomini più bisognosi con il cuore di Cristo!

Tra il 1819 ed il 1820 l'Istituzione delle Figlie della Carità ottiene l'approvazione ecclesiastica nelle varie Diocesi in cui le Comunità erano presenti (Venezia, Milano, Bergamo, Trento, ...).

Il 23 dicembre 1828 Sua Santità Leone XII approva la Regola dell'Istituto con il breve *Si Nobis*.

Maddalena chiude la sua intensa e feconda giornata terrena a soli 61 anni. Muore infatti a Verona assistita dalle sue Figlie il 10 aprile 1835, venerdì di Passione.

La grande passione del cuore di Maddalena è l'eredità che le Figlie della Carità Canossiane sono chiamate a vivere in una disponibilità radicale "*disposte cioè per il divino servizio ad andare in qualsiasi anche più remoto Paese*" (Maddalena, Ep. II/I, p. 266).

Le Figlie della Carità varcano quindi l'Oceano per l'Estremo Oriente nel 1860.

Oggi sono circa 2.070 sparse nei cinque continenti in 293 comunità. In Italia le comunità sono 60: in esse vivono 580 religiose.

La *Casa Madre dell'Istituto* è uno di questi organismi che, nel perseguimento dei fini istituzionali di culto e di religione, realizza la propria vocazione religiosa operando in cinque ambiti specifici:

- la scuola di carità per la promozione integrale della persona;
- la catechesi;
- l'assistenza agli infermi;
- la collaborazione nelle Parrocchie per lo svolgimento delle attività pastorali;
- l'animazione spirituale per un crescente coinvolgimento dei credenti nelle varie opere caritative;

dedicandosi al servizio della Chiesa per il bene e la salvezza del prossimo nelle opere di evangelizzazione, di pietà, di apostolato e di carità, sia spirituale che temporale, rispondenti alle particolari esigenze e necessità dei tempi e dei luoghi dove l'*Istituto* è o potrà essere presente esercitando in particolare e senza alcun scopo di lucro, attività educative ed assistenziali.

Rispondendo alla loro vocazione, le Suore Canossiane si dedicano a favore del prossimo in una disponibilità di servizio nella parrocchia, nella scuola e in tutti i ministeri di carità voluti da S. Maddalena, divenendo in tal modo presenza viva nella Chiesa.

L'Istituzione formativa denominata "Centro Formazione Professionale Centromoda Canossa"

Attraverso un'articolazione a ciò legittimata in base al proprio ordinamento, il predetto Ente gestisce l'Istituzione formativa denominata *Centro Formazione Professionale Centro Moda Canossa* con sede formativa in Trento, Via don Giuseppe Grazioli, 2.

Questa Istituzione formativa è divenuta paritaria in forza della determinazione del Dirigente n. 241 del 21 dicembre 2010.

Nella cennata realtà formativa di Trento trova concreta applicazione il principio posto a base dell'attività educativa condotta dall'Istituto: centro, sorgente e fine ultimo dell'educazione canossiana è Gesù Cristo, rivelatore dell'amore del Padre.

Struttura di attuazione è una comunità educativa, espressione di Chiesa e a servizio della società.

Suo scopo è la promozione globale ed armonica della persona perché attraverso relazioni positive maturi nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che la circonda fino a scoprire l'amore personale di Dio nei suoi riguardi e la propria missione nella società.

Diviene quindi essenziale:

- promuovere la crescita della persona valorizzandone la dignità e le doti personali;
- orientarla alla conoscenza ed alla realizzazione di sé affinché scopra di essere dono per gli altri;
- dare rilevanza alle esperienze di vita quotidiana per abilitare ad una corretta autovalutazione.

Il metodo educativo è preveniente e promozionale, volto ad intuire i bisogni e ad individuare gli ostacoli in modo da accompagnare e potenziare lo sviluppo integrale della persona. Esso si caratterizza pertanto come personalizzato, dialogico e graduale.

Lo stile dell'educazione canossiana esprime in modo armonico amabilità e fermezza, familiarità e rispetto, gratuità e gioia.

In merito alle specifiche attività svolte nell'esercizio chiuso al 31 agosto 2022, si conferma che l'Istituzione ha realizzato esclusivamente le attività oggetto della domanda di riconoscimento della parità formativa.

Maggiori dettagli sull'attività svolta in corso d'anno sono riportati nella *Relazione finale* presentata col rendiconto 2022 – 2023 cui pertanto si rimanda.

Si sottolinea che il 31 agosto 2018 il Consiglio Provinciale dell'Ente ha deliberato la modifica delle date di inizio e termine del bilancio inerente l'attività fiscalmente rilevante.

Pertanto, a decorrere da tale esercizio il bilancio è parametrato alla nuova cadenza 1° settembre – 31 agosto.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio ed eventi successivi

L'anno scolastico 2022/2023 è stato caratterizzato dal ritorno alle lezioni in presenza per l'attività scolastica e didattica. Infatti, seppur nel rispetto delle normative sulla salute e sicurezza introdotte (per contrastare il diffondersi dell'epidemia Covid-19), l'anno scolastico in oggetto può definirsi come il primo successivo al termine dello stato di emergenza, con il ritorno ad un contesto simile a quello ante pandemia. La situazione di "normalità" ristabilita si è mantenuta dunque anche successivamente alla chiusura dell'esercizio e non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, diversi da quelli già evidenziati nelle precedenti sezioni della presente nota integrativa (ovvero le problematiche relazione all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla - conseguente - crescita del tasso d'inflazione, in Italia e in Europa in generale).

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 *bis*, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

L'Ente gestore, nell'assenza di specifica norma civilistica che di tempi e modalità di redazione del bilancio

d'esercizio di un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, ha peraltro redatto un proprio *Regolamento interno* dell'Istituzione formativa trentina che evidenzia:

- che il bilancio annuale dell'Istituzione formativa *Centro Formazione Professionale Centromoda Canossa* con sede in Trento, Via don Giuseppe Grazioli, 2, è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, nota integrativa e relazione di missione;
- che la redazione di detto bilancio annuale avviene nel rispetto delle norme dettate dalla *Commissione Aziende non profit* del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (in particolare del Principio n. 1 – *Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit* - pubblicato nel maggio del 2011) e delle *Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit* emanate dalla Agenzia per le Onlus. Il bilancio viene quindi redatto secondo l'assunzione che l'Istituzione sia in funzionamento e che continui ad esserlo nel prevedibile futuro. Nel contempo il bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica. Detto bilancio risulta infatti più adatto a fornire informazioni in merito al reale stato di salute dell'Istituzione formativa con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed a quella economica. Il principio della competenza economica si fonda sulla irrilevanza delle dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico. I proventi e gli oneri dell'Istituzione formativa sono pertanto rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica;
- che la nota integrativa riporta, in specie, apposito capitolo relativo ai criteri di ripartizione degli eventuali costi, generali e non, comuni alle altre attività realizzate da questo Ente gestore. Nello specifico si chiarisce che eventuali spese generali e/o comuni saranno ripartite in base alla quota millesimale dell'immobile posseduto dall'Ente Gestore, destinata esclusivamente al funzionamento dell'Istituzione formativa *Centro Formazione Professionale Centromoda Canossa*, e/o al numero medio annuo di persone presenti in detto immobile.
Come si avrà modo di rilevare nel prosieguo, si sottolinea peraltro che il bilancio chiuso al 31 agosto 2023 (al pari di quello chiuso al 31 agosto 2022) non recepisce costo alcuno generale o comune. Tutti i costi sono infatti puntualmente riferiti alla sola e specifica Istituzione formativa trentina stante l'assoluta non rilevanza delle "altre" attività svolte e puntualmente descritte in questa nota;
- che la relazione di missione conferma che, nel corso dell'esercizio di riferimento, l'Istituzione formativa ha realizzato in via del tutto prevalente le attività oggetto della domanda di riconoscimento della parità formativa. In presenza, al contrario, di attività diverse da quelle oggetto della domanda di riconoscimento della parità formativa, la nota integrativa fornisce puntuali ragguagli in ordine alla contabilità separata che dà conto di dette attività diverse;
- che il bilancio annuale della predetta Istituzione formativa, predisposto dall'Economato dell'Ente gestore, viene approvato e sottoscritto dalla legale rappresentante *pro tempore* dell'Ente entro il 31 dicembre dell'anno in corso;
- che il bilancio annuale della predetta Istituzione formativa è oggetto di apposita relazione predisposta dall'Organo di controllo contabile, nominato dall'Ente gestore fra soggetti iscritti nel Registro dei revisori legali, organo monocratico di revisione legale dei conti dell'Istituzione formativa. Esso è chiamato a verificare la regolare tenuta delle scritture contabili e la corretta rilevazione nelle stesse dei fatti di gestione e a verificare se il bilancio consuntivo d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e se lo stesso è conforme alle norme che lo disciplinano;
- che, a far data dal 1° gennaio di ciascun anno, il bilancio chiuso al 31 agosto dell'anno precedente della predetta Istituzione formativa viene pubblicato sul sito www.centromoda.tn.it nella sezione "Amministrazione trasparente" e mediante deposito presso la competente struttura della Provincia Autonoma di Trento nei termini da quest'ultima previsti.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 agosto 2023 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Centro nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I contributi in conto capitale riferiti alle immobilizzazioni materiali vengono portati a diretto deconto del costo sopportato per l'acquisto di detta immobilizzazione. La quota d'ammortamento viene quindi calcolata sull'eventuale differenza tra costo del bene e contributo allo stesso riferito. Tra questi anche le immobilizzazioni acquisite con i mezzi tratti dal fondo vincolato disposto dalla Provincia Autonoma di Trento.

I beni materiali strumentali del valore unitario inferiore ad euro 516 sono stati direttamente spesati a rendiconto gestionale. Tra questi anche quelli interamente finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento che figurano iscritti tra i costi nel rendiconto gestionale con evidenziazione tra i ricavi del relativo contributo specificamente erogato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio Paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Criteri di ripartizione degli eventuali costi, generali e non, comuni ad altre attività poste in essere dall'Ente gestore

Eventuali spese generali e/o comuni vengono ripartite in base alla quota millesimale dell'immobile posseduto dall'Ente Gestore, destinata esclusivamente al funzionamento dell'Istituzione formativa *Centro Formazione Professionale Centro Moda Canossa*, e/o al numero medio annuo di persone presenti in detto immobile.

Nello specifico, l'esercizio chiuso al 31 agosto 2023 ha visto l'attuazione di alcuni progetti il cui provento (pari ad euro 12.480), debitamente elencato nel capitolo attinente il *Valore della produzione*, se rapportato al *Totale valore della produzione*, rappresenta lo 0,50 per cento di quest'ultimo.

Dal canto loro, i costi diretti di detti progetti ammontano in complessivi euro 16.895 costituendo pertanto lo 0,68 per cento del *Totale dei costi della produzione*.

Il peso percentuale di dette attività - di certo estremamente contenuto - ha indotto a non rilevare costo comune alcuno idealmente a carico delle medesime attività.

9880+
2600

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Poiché le risultanze di questo bilancio rappresentano una componente della più complessa tassazione che ricade sull'Istituto, l'IRAP è stata stimata per importo pari a quanto teoricamente dovuto sulle retribuzioni e sulle collaborazioni in essere nell'anno, tenendo in debito conto le diverse agevolazioni ed esenzioni previste dalla norma.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio di questo Centro, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/08/2023	31/08/2022	Variazioni
Formatori	20	19	1
Impiegati amministrativi	3	4	(1)
Altri	2	2	-
	25	25	-

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli della formazione professionale.

Attività

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	86.977	399.618	486.595
Fondo ammortamento	83.817	233.176	316.993
Valore di bilancio	3.160	166.442	169.602
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		4.008	4.008
Decrementi per rilevazione contributo PAT	6.204	58.103	64.307
Ammortamento dell'esercizio		36.320	36.320
Altre variazioni (storno quote su beni PAT)	3.044	3.746	6.790
Totale variazioni	(3.160)	(86.669)	(89.829)
Valore di fine esercizio			
Costo	80.773	345.523	426.296
Fondo ammortamento	80.773	265.750	346.523
Valore di bilancio	-	79.773	79.773

I. Immobilizzazioni immateriali

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico al termine dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali (Software)	80.773	80.773			-
	80.773	80.773			-

La voce attiene in specie il costo di programmi software utilizzati nella conduzione delle attività didattiche svolte da questa Istituzione formativa.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/08/2023	Saldo al 31/08/2022	Variazioni
79.773	166.442	(86.669)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.254	223.889	169.475	399.618
Fondo ammortamento	2.989	109.512	120.675	233.176
Valore di bilancio	3.265	114.377	48.800	166.442
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		4.008		4.008
Decrementi per rilevazione contributo PAT		56.742	1.361	58.103
Ammortamento dell'esercizio	813	17.466	18.042	36.320
Altre variazioni (storno quote su beni PAT)		3.506	240	3.746
Totale variazioni	(813)	(66.693)	(19.163)	(86.669)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.254	171.156	168.114	345.523
Fondo ammortamento	3.802	123.471	138.477	265.750
Valore di bilancio	2.452	47.684	29.637	79.773

Nell'esercizio in esame sono intervenuti alcuni acquisti di beni strumentali a carico del Centro; nello specifico sono state acquisite attrezzature industriali e commerciali per euro 4.008.

Inoltre, sono stati acquistati beni di importo unitario inferiore ad euro 516 per euro 64.545,51; tali acquisizioni, come detto in precedenza, non sono state riclassificate all'interno delle immobilizzazioni materiali, ma sono state direttamente spese nel rendiconto gestionale ed iscritte alla voce B) 6.

Si fa presente che il contributo che questo Centro è solito richiedere alla PAT in relazione all'acquisto di beni strumentali d'importo unitario superiore ad euro 516 viene rilevato contabilmente - mediante annotazione della diminuzione/azzeramento del costo di acquisto e contestuale riconduzione a sopravvenienza attiva delle quote d'ammortamento eventualmente, nel frattempo calcolate - solo a seguito dell'apposita comunicazione che la PAT indirizza al Centro Moda riconoscendo la spettanza del contributo in precedenza richiesto.

Si fa pure presente che, nel corso dell'esercizio in esame, e più precisamente in data 7 febbraio 2023, la PAT ha formalmente comunicato la spettanza di contributi a copertura dell'acquisto di beni strumentali d'importo unitario superiore ad euro 516, per complessivi euro 16.909,57 relativi all'anno formativo 2020/2021. Inoltre, precedentemente all'approvazione del presente bilancio, in data 24 ottobre 2023, la PAT ha formalmente comunicato la spettanza di contributi a copertura dell'acquisto di beni strumentali d'importo unitario superiore ad euro 516, per complessivi euro 47.397, relativi all'anno formativo 2021/2022.

Il "Fondo risorse destinate all'acquisto di beni ad utilità ripetuta" - che non ha evidenza contabile ma che è riconducibile ai Conti d'ordine di questo Centro - alla data del 31 agosto 2022 è pertanto determinato in euro 390.423,77.

Queste le variazioni subite da detto Fondo:

-	consistenza del Fondo al 31 dicembre 2020	euro 340.573,59
-	utilizzi	euro 16.909,57
-	incremento	euro 0,00
-	consistenza del Fondo al 31 dicembre 2021	euro 323.664,02
-	utilizzi	euro 47.397,00
-	incremento	euro 114.156,75
-	consistenza del Fondo al 31 agosto 2022	euro 390.423,77

La voce "immobilizzazioni materiali" ricomprende beni strumentali materiali iscritti al netto del relativo fondo d'ammortamento ed in particolare (valori al 31 agosto 2023):

- impianti	per euro	2.452
- macchine ed attrezzi	per euro	47.684
- mobili e arredi	per euro	19.527
- macchine elettroniche d'ufficio	per euro	10.110

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/08/2023	Saldo al 31/08/2022	Variazioni
174.795	250.360	(75.565)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	745	(184)	561	561
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.447	1.901	9.348	9.348
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	242.168	(77.281)	164.886	164.886
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	250.360	(139.812)	110.548	174.795

I crediti *Verso Clienti* al 31 agosto 2023 sono da riferirsi all'attività svolta da questa Istituzione formativa trentina.

Nella posta denominata *Crediti tributari* è annotato il credito vantato nei confronti dell'Erario per ritenute fiscali (euro 8.953) e per acconti IRES (euro 395).

Da ultimo, il credito *Verso altri* riguarda, tra gli altri, un credito verso l'Inps di euro 100.639 ed un credito verso la Provincia di Trento pari ad euro 64.247.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31 agosto 2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	561	9.348	164.886	174.795
Totale	561	9.348	164.886	174.795

Disponibilità liquide

Saldo al 31/08/2023	Saldo al 31/08/2022	Variazioni
34.937	16.751	18.186

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	16.184	18.080	34.264
Denaro e altri valori in cassa	567	106	673
Totale disponibilità liquide	16.751	18.186	34.937

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/08/2023	Saldo al 31/08/2022	Variazioni
(320.247)	(356.230)	35.983

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(259.227)		54.195			(313.422)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(97.003)	97.003			(6.825)	(6.825)
Totale patrimonio netto	(356.230)	97.003	54.195		(6.825)	(320.247)

Ci si permette far presente che la negatività del patrimonio netto sopra evidenziata viene più che compensata dal patrimonio netto – positivo - di altre Case facenti parte dell'Ente ecclesiastico gestore.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/08/2023	Saldo al 31/08/2022	Variazioni
106.809	124.391	(17.582)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	124.391	124.391
Accantonamento nell'esercizio	25.644	25.644
Utilizzo nell'esercizio	43.226	43.226
Valore di fine esercizio	106.809	106.809

In tale sezione è iscritto il trattamento di fine rapporto accantonato presso il Fondo di Tesoreria Inps.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/08/2023	Saldo al 31/08/2022	Variazioni
193.248	207.757	(14.509)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	207.757
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.233
Utilizzo nell'esercizio	22.742
Altre variazioni	-
Valore di fine esercizio	193.248

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31 agosto 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

La variazione in diminuzione del fondo in esame è da ricondurre al pensionamento di due dipendenti.

Il TFR effettivamente corrisposto nel corso dell'esercizio ai due dipendenti è pari ad euro 23.366, la differenza con l'utilizzo nell'esercizio euro 22.742, è da ricondursi alla rivalutazione dell'anno calcolata sul TFR, non accantonata precedentemente a fondo.

L'accantonamento nell'esercizio, pari ad euro 8.233 diverge invece dall'accantonamento esposto nel Rendiconto Gestionale, pari ad euro 9.919, per l'ammontare l'imposta sostitutiva dovuta sul TFR.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/08/2023	Saldo al 31/08/2022	Variazioni
245.561	404.352	(158.791)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	88.711	12.216	100.927	100.927
Debiti tributari	45.200	(14.807)	30.393	30.393
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.067	15.284	29.351	29.351
Altri debiti	256.374	(171.484)	84.890	84.890
Totale debiti	404.352	(158.791)	245.561	245.561

I *Debiti verso fornitori* sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce *Debiti tributari* accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

In particolare, detta posta è riconducibile quasi esclusivamente a debiti per ritenute d'acconto effettuate e da versare (euro 29.712).

La voce *Altri debiti* comprende, da ultimo, il debito verso i dipendenti (euro 52.304), il debito per trattenute sindacali (euro 128) e poste residuali di debito per complessivi euro 32.458.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/08/2023	Saldo al 31/08/2022	Variazioni
64.134	56.444	7.690

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce *Ratei Passivi*, pari ad euro 46.534, comprende costi del personale (euro 46.445) e oneri e commissioni bancarie (euro 89).

La voce *Risconti Passivi*, pari ad euro 17.600, comprende rette di competenza di esercizi successivi.

Rendiconto gestionale**Valore della produzione**

Saldo al 31/08/2023	Saldo al 31/08/2022	Variazioni
2.498.250	1.918.339	579.911

Descrizione	31/08/2023	31/08/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	38.400	25.084	13.316
Altri ricavi e proventi	2.459.850	1.893.255	566.595
Totale	2.498.250	1.918.339	579.911

Si prende innanzitutto atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2023, è stata posta in essere la sola attività didattica tipica di questo ente.

Il Rendiconto è quindi e per tal ragione assai semplificato.

Rilevante il contributo erogato dalla Provincia Autonoma di Trento (euro 2.367.208) a favore delle attività didattiche gestite da questa Istituzione formativa.

A detta componente positiva di reddito si aggiungono i proventi diversi di esercizio (euro 10.451), arrotondamenti attivi (euro 3.452) e sopravvenienze attive per euro 78.739.

Tra le sopravvenienze attive si evidenziano:

- anno formativo 2021/2022 differenza tra finanziamenti erogati dalla Provincia autonoma di Trento e rendiconto euro 30.799
- anno formativo 2021/2022 utilizzo risorse Provincia autonoma di Trento fondo per la formazione di studenti con bisogni educativi speciali euro 41.138
- storno quote fondi ammortamento su beni PAT euro 6.790
- Altro euro 12

Il "*Fondo risorse assegnate per la formazione a favore di studenti con bisogni educativi speciali*" – che non ha evidenza contabile ma che è riconducibile ai Conti d'ordine di questo Centro - alla data del 31 agosto 2022 è determinato in euro 21.251,82.

Queste le variazioni subite da detto *Fondo*:

	consistenza del <i>Fondo</i> al 31 agosto 2021	euro 62.390,09
-	utilizzi	euro 41.138,24
-	incremento	euro
	consistenza del <i>Fondo</i> al 31 agosto 2022	euro 21.251,82

La voce di ricavo relativa alle altre prestazioni erogate comprende invece:

-	ricavi per iscrizioni scolastiche e materiale didattico	euro 19.890
-	contributo progetti	euro 9.880
-	gite scolastiche	euro 8.580
-	corsi	euro 50
	Totale ricavi vendite e prestazioni	euro 38.400

Ricavi per altre attività

(Rif. art. 11 del Contratto di servizio per l'affidamento dei servizi di formazione professionale previsti dagli strumenti di programmazione settoriale, ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 2, della L.P. 7 agosto 2006, n. 5, e dell'art. 30 del D.P.P. 1 ottobre 2008, n. 42-149/leg)

Come anticipato trattando dei *Criteri di valutazione* del presente bilancio, questa Istituzione formativa, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2023, ha posto in essere le seguenti attività "*altre*" rilevandone

contabilmente le risultanze in modo separato, come d'uso a far data dal 1° settembre 2020, momento dal quale si è reso applicabile il Contratto di servizio sopra citato che prevede la rilevazione separata di ricavi e costi riferiti ad altre attività rispetto alla prevalente:

- **Progetto Fondo qualità del sistema educativo provinciale 2022 – 2023** – il progetto ha comportato la rilevazione di costi diretti per euro 10.269 e ricavi diretti per euro 9.880.
- **Progetto Mobility with Style seconda** – il progetto ha comportato la rilevazione di una sopravvenienza passiva per ricavi non incassati pari ad euro 3.826.
- **Progetto Psicologo** - il progetto ha comportato la rilevazione di costi diretti per euro 2.800 e ricavi diretti per euro 2.600.

I progetti sono sostenuti finanziariamente dalla Provincia Autonoma di Trento.

Come già sottolineato, il peso percentuale di dette attività di certo estremamente contenuto ha indotto a non rilevare costo comune alcuno idealmente a carico delle medesime attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Anche la ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa. L'intera attività è infatti svolta nella sola Provincia di Trento e quindi sul territorio nazionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/08/2023	Saldo al 31/08/2022	Variazioni
2.492.934	2.002.928	490.006

Descrizione	31/08/2023	31/08/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	108.966	73.573	35.393
Servizi	736.340	499.384	236.956
Godimento di beni di terzi	163.710	163.710	-
Salari e stipendi	975.579	881.302	94.277
Oneri sociali	324.384	279.961	44.423
Trattamento di fine rapporto	9.919	15.651	(5.732)
Trattamento quiescenza e simili	25.644	26.300	(656)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		2.068	(2.068)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	36.320	40.038	(3.718)
Oneri diversi di gestione	112.072	20.941	91.131
Totale	2.492.934	2.002.928	490.006

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Rendiconto della Gestione.

Nell'ambito dei costi per servizi, sottolineiamo i costi per il riscaldamento (euro 49.687, erano euro 32.716 nel 2022) e per la fornitura di energia elettrica (euro 33.829 erano euro 34.231 nel 2022). Le spese per compensi di lavoro autonomo e consulenze ammontano in euro 287.357 (erano euro 226.119 nel 2022), le spese telefoniche sono risultate pari ad euro 3.221 (erano euro 3.238 nel 2022) e gli oneri per manutenzioni sono risultati pari ad euro 73.022 (erano euro 32.702 nel 2022).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i ratei della tredicesima mensilità, il Fondo incentivi, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti dovuti in forza di legge e dei contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La posta accoglie voci di costo residuali rispetto alle categorie sinora illustrate. Sono in particolare iscritti arrotondamenti e sconti per euro 1.656, costi non altrove classificati euro 20.209, altre imposte per euro 8.125, quote associative euro 100, erogazioni liberali per euro 132 e sopravvenienze passive per euro 81.850.

Tra le sopravvenienze passive si evidenziano:

- Risorse assegnate dalla Provincia autonoma di Trento, liquidate e non utilizzate dall'Ente per anno formativo 2020/2021	euro	71.996
- Errata rilevazione crediti (rif. ns. prot 8837-23/24 d. 15/09/2023)	euro	5.993
- Progetto mobility ricavi non incassati	euro	3.826
- Altro	euro	35

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/08/2023	Saldo al 31/08/2022	Variazioni
(3.075)	(487)	(2.588)

Descrizione	31/08/2023	31/08/2022	Variazioni
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.075)	(466)	(2.609)
Utili (perdite) su cambi		(21)	21
Totale	(3.075)	(487)	(2.588)

La posta non comprende gli oneri bancari (euro 840) classificati tra i costi per servizi.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenzia il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali e per la stesura della *Dichiarazione Giurata* asseverata il 22 giugno 2023 attinente la documentazione contabile e fiscale relativa alle entrate ed alle spese indicate nel rendiconto dell'attività svolta da questo Centro nell'anno formativo 2021/2022 e finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento: euro 3.000 oltre IVA. Al riguardo si fa presente che, il 15 settembre 2023, il professionista incaricato ha pure provveduto ad asseverare una *Integrazione a Dichiarazione Giurata* che, sempre attinente l'anno formativo 2021/2022, era stata richiesta dai competenti Uffici della predetta Provincia Autonoma.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale, Relazione di Missione e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La legale rappresentante *pro tempore* dell'Ente gestore
(Madre Angelina Garonzi)



Angelina Garonzi

Centro Formazione Professionale

CENTRO MODA CANOSSA

sede in Via don Giuseppe Grazioli, 2 - 38122 TRENTO (TN)
telefono: 0461223310 0461260454 telefax: 0461267864
amministrazione@centromoda.tn.it canossarento@pec.it
www.centromoda.tn.it

Soggetto gestore : **Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane**
ente ecclesiastico giuridicamente riconosciuto con sede in Via San Giuseppe, 15 – 37123 VERONA (VR)
iscritto al n. 460 del Registro delle Persone Giuridiche
Codice fiscale e partita IVA: 00670330232
www.fdcc.org

Relazione del Revisore legale dei conti sul bilancio chiuso al 31/08/2023

Io sottoscritto Alberto Centurioni nato a Verona (VR) il 29 novembre 1959, con studio presso il *Centro Direzionale E33* in San Martino Buon Albergo (VR), Viale del Lavoro, 33, dottore commercialista e revisore legale iscritto al numero 334/A dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Giurisdizione del Tribunale di Verona con effetto dal 17 giugno 1985 e al n. 13069 del Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12/04/1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n.31**bis** – IV Serie Speciale del 21/04/1995, codice fiscale CNTLRT59S29L781H e partita Iva 02585590231, facendo seguito all'incarico affidatomi dalla Rev.da Madre Angelina Garonzi, legale rappresentante della *Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane*, ente ecclesiastico giuridicamente riconosciuto con sede in Verona, Via San Giuseppe, 15, codice fiscale e partita IVA 00670330232, soggetto gestore del **Centro di Formazione Professionale Centro Moda Canossa** – divenuto paritario con provvedimento del 21 dicembre 2010 - con sede formativa in Trento, Via Grazioli, 2, ho preso in esame il bilancio al 31 agosto 2023 redatto da detta Casa filiale del predetto ente.

Al riguardo ho innanzitutto provveduto alla verifica dei documenti fiscali registrati, riscontrandone l'esatta rispondenza e la corretta registrazione.



Ho poi esaminato – condividendoli – i principi informativi ed i criteri di formazione e di valutazione adottati nella stesura di detto bilancio tenendo sempre presente che il bilancio sottoposto alla mia attenzione è parte di un più complesso bilancio delle attività “commerciali” gestite dall’ente in ossequio alla *mission* che lo anima. Al riguardo ho condiviso le modalità di rilevazione del costo relativo all’acquisto di beni strumentali del valore unitario inferiore a 516 euro finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento. Tra i ricavi è quindi rilevato l’intero contributo erogato dalla P.A.T. mentre i costi recepiscono tutti gli acquisti dei predetti beni.

Attestando la sussistenza del requisito della prevalenza del servizio formativo svolto in rapporto al totale dei proventi/ricavi conseguiti da Codesta Istituzione formativa, rilevo che le principali attività “altre” svolte in corso d’anno e comunque riconducibili all’attività formativa svolta – di rilievo assoluto e percentuale di certo contenuto e che vedono quale soggetto finanziatore il Servizio scolastico della PAT - godono della separatezza contabile a far data dal 1° settembre 2011.

Ciò detto e rilevato, esprimo il mio parere positivo in ordine alla corretta gestione e puntuale registrazione contabile dei dati posti a base del bilancio in rassegna rilevando che il contenuto disavanzo che ne emerge rappresenta il risultato economico della gestione dell’Istituzione formativa con sede in Trento.

Sottolineo poi d’aver agito in conformità alle vigenti Raccomandazioni in materia di controllo indipendente negli Enti non profit approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Da ultimo, come di consueto, mi permetto rilevare che il dato riferito al patrimonio di detta istituzione formativa – pur se contabilmente corretto – rappresenta in maniera del tutto parziale il più complesso patrimonio dell’Ente gestore di cui l’Istituzione formativa trentina è una componente.

Verona, 14 dicembre 2023

(dottor Alberto Centurioni)

